

VareseNews

Mizar, nasce il “comitato lotta lavoratori”

Pubblicato: Mercoledì 22 Agosto 2007

Una riunione di oltre due ore sotto i portici vicino al comune, mentre in strada piove senza sosta. Una riunione da cui è nato il “**Comitato lotta lavoratori Mizar**” per dare un messaggio chiaro a tutti,  sindacati, amministrazione comunali e altri lavoratori: «**Non chiediamo la luna. Chiediamo un posto di lavoro**». È questa l'ultima tappa di una vicenda iniziata nel marzo 2006 – quando lo stabilimento **Mizar di Busto** ha chiuso e messo in cassa integrazione 113 dipendenti – e che sembrava *dovesse risolversi* nei giorni scorsi. Ma così non è stato: fra disguidi tecnici, polemiche, incongruenze e altri ritardi l'accordo per far partire i **colloqui con Agesp** e altre aziende del territorio non è ancora stato firmato. Così 54 ex dipendenti oggi sono ancora in cassa integrazione a 700 euro al mese: di loro, circa una quindicina non si è mai arreso e in questi mesi ha fatto sentire più volte la sua voce, arrivando ad occupare il consiglio comunale.

Ieri sera, martedì 21 agosto, dopo l'ultima delusione per la *mancata delibera della giunta comunale*, la decisione di riunirsi, ripercorrere le tappe di questo cammino e decidere insieme come muoversi in futuro. Dall'accordo del 22 marzo 2006 con Mizar, a quello del maggio dello stesso anno con la Provincia passando per quello sempre di marzo al Ministero del Lavoro. «Tutte promesse non rispettate – spiegano i lavoratori, da sempre sostenuti da **Cobas** con **Antonio Ferrari** e da **Sdl** (Sindacato dei lavoratori) con **Fausto Sartorato** -. Per questo ci siamo attivati con iniziative anche conflittuali, per non far dimenticare la nostra condizione economica e la nostra dignità». Per la prima volta nel nostro territorio, è infatti iniziato un **percorso che vede l'Amministrazione comunale al fianco dei sindacati e dei lavoratori** per facilitare l'incontro fra questi ultimi e le aziende, prima fra tutte Agesp. «Vogliamo perseguire con determinazione il percorso intrapreso con il sindaco – proseguono – che ci permette di sperare in una **ricollocazione lavorativa**, non solo per noi che ci siamo impegnati su questo terreno, ma **per tutti i lavoratori che vivono la stessa situazione**». E proprio quest'ultimo è uno dei punti su cui insistono di più e su cui in passato ci sono state varie incomprensioni. «Queste iniziative – spiega Ferrari – e il percorso iniziato, non sono rivolti solo a questo gruppo ristretto di dipendenti, ma a tutti quelli di Mizar. Con le loro lotte hanno **rotto un muro per tutti quelli che si trovano in difficoltà**».

Oggi, dopo una *riunione con il sindaco Farioli* che li ha rassicurati sia sui colloqui che sulla firma dell'accordo, il comitato ha deciso di indire per settembre **un'assemblea «per tutti i lavoratori a cui realmente interessa “sporcarsi le mani”**. Sono invitati tutti – concludono -: gli ex dipendenti Mizar, tutte le parti sociali e quelle politiche: tutti quelli che vogliono sostenere nel concreto la ricerca trasparente per una ricollocazione dignitosa di tutti i lavoratori». La data è da decidere, come lo è anche quella per l'incontro fra tutte le parti coinvolte annunciato dal sindaco. «Siamo fiduciosi, ma se anche stavolta non si arriva a una conclusione, partiremo con **nuove iniziative sindacali**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

